

Consorzio Società della Salute Alta Val D'Elsa
Verbale di Giunta Esecutiva SdS

Comuni di Casole D'Elsa, Colle di Val D'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano e Azienda USL Toscana Sud Est
Sede: Piazza Cavour, 2 53036 POGGIBONSI (SI)

DELIBERA N. 15 DEL 29/09/2020

OGGETTO: Progetto SPRAR/SIPROIMI "PROG-782-PR-2" – prosecuzione triennio 2020/2022 – Inviduazione procedura ad evidenza pubblica per la scelta del/i ente/i attuatore/i

		Presente	Assente
Comune di Poggibonsi	David Bussagli - Sindaco	X	
Comune di Colle di Val D'Elsa	Alessandro Donati - Sindaco	X	
Comune di San Gimignano	Andrea Marrucci - Sindaco	X	
Comune di Casole D'Elsa	Andrea Pieragnoli - Sindaco		X
Comune di Radicondoli	Francesco Guarguaglini - Sindaco	X	
Azienda USL Toscana Sud Est	Lia Simonetti – Delegata Direttore Generale	X	

Partecipa come invitato permanente il Direttore SdS dott.Luca Vigni Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la dr.ssa Tiziana Furiesi

Da trasmettere a: Collegio Sindacale ai sensi dell'art.71 decies LRT N.40/2005 e s.m.i. e dell'art.12 dello Statuto SdS Alta Val D'Elsa

LA GIUNTA ESECUTIVA

VISTO l'Atto Costitutivo della "Società della Salute della Zona Alta Val D'Elsa", istituita in data 03/02/2010 - Rep.7015 - e lo Statuto della SdS approvato contestualmente all'Atto Costitutivo;

VISTA la L.R. 40/2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e s.m.i.;

VISTE le delibere dell'Assemblea dei Soci:

- n.5 del 08/06/2017 con la quale la Società della Salute Alta Val d'Elsa aderiva, in veste di Ente capofila, al progetto SPRAR (Sistema Nazionale di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati), precedentemente presentato e gestito dalla Provincia di Siena e ammesso al finanziamento per il triennio 2017/2019 con Decreto Ministeriale 20 Dicembre 2016;
- n. 5 del 21/09/2018 con la quale veniva espressa la volontà di ampliare il numero dei beneficiari del progetto dagli attuali 21 fino ad un massimo di 42;
- n. 11 del 20/12/2019 con la quale veniva espressa la volontà di proseguire il progetto per gli anni 2020/2022;

VISTI i Decreti Ministero dell'Interno:

- n.181119 del 18/11/2019 "Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)";
- n.24543 in data 13/12/2019 con il quale i progetti SPRAR in scadenza il 31/12/2019 vengono prorogati fino al 30/06/2020;
- n.11900 del 18/06/2020 che prevede la proroga di tutti i progetti fino al 31/12/2020;
- n.16288 del 10/08/2020 con cui vengono finanziati i progetti ammessi alla prosecuzione per il biennio 2021/22;

VISTO il D.lgs n.117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016 n.106", il quale all'art. 55 promuove il coinvolgimento degli enti del Terzo settore attraverso forme quali la co-progettazione per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;

VISTA altresì la L.R.T. n.65 del 22/07/2020 "Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore toscano", art.11, il quale prevede che, al fine di realizzare forme di partenariato con gli enti del Terzo settore, le pubbliche amministrazioni possano attivare, nell'ambito di attività di interesse generale e nell'esercizio della propria autonomia, il procedimento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del d.lgs. 117/2017, realizzata mediante forme di collaborazione fra enti del Terzo settore ed enti pubblici per la definizione e la eventuale realizzazione di specifici progetti, servizi o interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti, nonché di progetti innovativi e sperimentali;

RICHIAMATE a tale proposito le Linee guida di cui alla Delibera dell'ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, le quali all'art. 5 sottolineano il ruolo delle organizzazioni del Terzo settore anche in materia di progettazione di interventi innovativi e sperimentali, ai sensi dell'art.7 del D.P.C.M. del 30 marzo 2001”;

PRESO ATTO che l'art.10, comma 3 delle Linee guida allegate al DM 18 novembre 2019 stabilisce che “l'Ente locale che intenda avvalersi di uno o più enti attuatori, ai fini dell'erogazione dei servizi, comunica alla Direzione Centrale, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione al finanziamento, l'avvio della procedura ad evidenza pubblica”;

RITENUTO che, dall'analisi comparativa effettuata rispetto alle procedure possibili per l'individuazione di uno o più enti attuatori, in particolare la gara d'appalto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e la co-progettazione ai sensi del D.Lgs 117/2017 e della L.R.T. 65/2020, sia preferibile, soprattutto con il passaggio da SPRAR a SIPROIMI la co-progettazione per le seguenti motivazioni:

- il progetto di cui trattasi, essendo finanziato a valere sul Fondo per le Politiche e i Servizi dell'Asilo sulla base di disposizioni legislative, decreti e circolari ministeriali e dei manuali del Servizio Centrale, comporta in base agli attuali aggiornamenti specifiche esigenze di carattere procedurale e di rendicontazione tali da implicare la necessità di maggiore autonomia progettuale, funzionale e amministrativa del progetto rispetto ai servizi affidati con l'ordinaria forma dell'appalto;
- la co-progettazione consente di valorizzare le competenze di entrambi gli attori (istituzione e Terzo settore) e di integrare le attività relative all'interno delle più ampie azioni e politiche per l'inclusione, l'integrazione e la coesione sociale;
- rappresenta un elemento facilitante in termini di governance con un interlocutore unico per Prefettura e Servizio centrale del Ministero;
- permette di costruire una lettura condivisa del contesto (sociale, sociosanitario, legislativo, educativo, formativo, ecc.) relativo all'accoglienza, più in generale al fenomeno migratorio, nel territorio di riferimento. Importante, in questo senso, lo sviluppo della rete territoriale con la valorizzazione delle progettualità già in atto che si sono intersecate nel progetto portato avanti con il SIPROIMI;
- garantisce l'efficacia nella progettazione condividendo, anche in itinere: l'evoluzione dei bisogni, l'eventuale riallocazione delle risorse (di conoscenza, strumentali ed economiche), l'eventuale revisione dei modelli operativi;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI;

DELIBERA

Di avvalersi, per l'erogazione dei servizi SIPROIMI nel triennio 2020/2022, di un ente attuatore da individuare, per le motivazioni espresse in premessa, attraverso la procedura di evidenza pubblica della co-progettazione, procedura di selezione comparativa per individuare uno o più soggetti del Terzo settore in possesso dei necessari requisiti e capacità per divenire partner della Società della Salute Alta Val d'Elsa per la co-progettazione e la gestione delle azioni di sistema per l'accoglienza, tutela ed integrazione a

favore dei beneficiari dei progetti SIPRIOMI di cui l'Ente è titolare, per gli anni 2020-2002, nel rispetto dei principi di pubblicità, concorrenza e trasparenza.

Di stabilire che l'avvio della procedura di evidenza pubblica prescelta sarà formalizzato con successivo atto da emanare entro 30 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento al Ministero in coerenza a quanto disposto dal DM n.181119 del 18/11/2019 richiamato in premessa.

Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.71decies LRT n.40/2005 e smi e dell'art. 12 dello Statuto.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per poter rispettare i tempi previsti.